

Tangenti per la Rsa, Fragomeni davanti al gup

SANTA MARIA DI SALA

L'appuntamento è in agenda il 17 luglio, di fronte al giudice dell'udienza preliminare Daniela De Fazio. Sarà lei a doversi esprimere sulla richiesta di rinvio a giudizio dell'ex sindaco Nicola Fragomeni e degli altri coinvolti nell'inchiesta sulle tangenti per la costruzione della casa di riposo di Santa Maria di Sala esplosa a fine gennaio con una serie di arresti.

Erano finiti ai domiciliari l'ex primo cittadino; Ugo Zamengo, già sindaco e consigliere comunale salese; il geometra e già capo dell'Ufficio tecnico in Municipio, Carlo Pajaro; l'architetto Marcello Carraro; il costruttore padovano di Borgoric-

co (Padova), Battista Camporese e Mauro Cazzaro, patron della Cazzaro Costruzioni di Trebaseleghe (Padova). Fragomeni, Pajaro, Zamengo, Cazzaro e Camporese sono stati scarcerati e hanno adesso l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

A discutere l'udienza preliminare saranno in dodici: oltre a Fragomeni, discuteranno la richiesta di rinvio a giudizio anche Zamengo, Pajaro e Carraro: ai quattro è contestata l'associazione a delinquere. Davanti al gup anche Camporese, Cazzaro, Andrea Fragomeni, Giovambattista Fragomeni, Gianluca Fragomeni, Pietro Semenzato, Massimo Cazzin e Sabina Giacomini, moglie di Nicola Fragomeni. Stralciate le posizioni

di Ivano Rocco, Saverio Fedriga e Filippo Fedriga, per i quali si procede separatamente. Mentre Giuseppe Vanin passa da indagato a parte offesa. Vittime anche l'imprenditore che non accettò la tangente e fece partire l'inchiesta, i Comuni di Santa Maria di Sala e Spinea, l'Ipav di Venezia, l'Ipab, la Croce Verde di Padova, Veritas e Actv.

Detto dall'associazione a delinquere, le accuse spaziano - a vario titolo - dall'induzione indebita a dare o promettere utilità all'abuso d'ufficio, dal peculato alla rivelazione dei segreti d'ufficio. Sparita nella richiesta di rinvio a giudizio firmata dal pm Federica Baccaglioni l'accusa di turbata libertà della scelta del contraente contestata a Nicola Fragomeni, Zamengo, Pa-

jaro, Carraro, Cazzaro e Camporese.

"Un numero indeterminato di reati contro la pubblica amministrazione", scrive il pm nella chiusura delle indagini. Non solo la futura Rsa con creste sui prezzi dal 10 al 15%, cioè il valore delle tangenti, "stimabili in 370mila euro", ma anche Pajaro che indirizza due concorsi per posti in Comune e la chiamata fatta da Fragomeni al Tom Village per avvertirli di un controllo. A chiudere, Fragomeni e la moglie Giacomini accusati di peculato: avevano usato per loro 50 buoni spesa da 10 euro che il Comune aveva destinato alle famiglie in difficoltà per il Covid.



EX SINDACO
Nicola Fragomeni

Nicola Munaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Mirano, Bovo dg e Natucci coach per risalire in B

Il Consiglio direttivo del Rugby Mirano si è subito riunito ed ha definito un progetto ambizioso e severo. Risalire subito in Serie B per poi disputare due campionati di crescita e consolidamento, durante i quali Mirano possa posizionarsi nella parte alta della classifica di Serie B. «Con almeno quattro innesti da fuori, acquisendo giocatori capaci di far crescere la qualità del gruppo», ha dichiarato Cibin, «Mirano potrà contare su un mix di giovani cui far maturare esperienza e qualità, provenienti anche dall'esterno, per tornare subito in Serie B». Pietro Bovo è stato nominato director of rugby e l'incarico a Giovanni Natucci quale head coach della prima squadra bianconera.